

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE ***
PARTE SPECIFICA
MISURA 121

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3	OBIETTIVI.....	3
4	BENEFICIARI.....	3
5	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	4
6	INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	4
7	SPESE AMMISSIBILI.....	5
8	INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	5
9	SETTORI PRODUTTIVI.....	6
10	COERENZA E DEMARCAZIONE CON LE O.C.M.	7
11	LOCALIZZAZIONE.....	7
12	TIPOLOGIA DI AIUTO.....	7
13	INTENSITA' DI AIUTO	7
14	MASSIMALI DI SPESA.....	8
15	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	8
16	MODALITA' DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA.....	8
17	DOMANDA DI AIUTO.....	8
18	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	12
19	CONTROLLO E SANZIONI.....	13
20	DISPOSIZIONI FINALI.....	13

1. Premessa

La misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CEE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica per l’intero periodo di programmazione è pari ad euro 382.000.000,00.

3. Obiettivi

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali, immateriali e funzionali al conseguimento dell’obiettivo prioritario regionale “Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo” ed in particolare alla ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento globale e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

In particolare con la misura si intende:

- a) sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento aziendale, anche attraverso l’ampliamento della dimensione economica delle aziende e l’introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni;
- b) favorire la concentrazione dell’offerta;
- c) incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l’utilizzo delle TIC;
- d) migliorare la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, anche attraverso investimenti funzionali all’implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- e) incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari;
- f) ridurre i costi di produzione e migliorare le condizioni di produzione e di allevamento compatibilmente anche con le necessità di protezione dell’ambiente e del paesaggio (osservanza delle norme, igiene e benessere degli animali, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- g) sostenere l’adeguamento strutturale delle aziende agricole ai requisiti comunitari di nuova introduzione;
- h) migliorare l’organizzazione delle risorse al fine di aumentare la massa critica dell’offerta delle produzioni, anche nell’ambito di azioni integrate a livello aziendale (pacchetto giovani) e interaziendale (pacchetto di filiera).

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di società di capitali per la conduzione e gestione di una o più aziende agricole, anche in forma consortile mista, così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 1 “Definizioni”.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Redditività

Possedere nella qualità di proprietari e/o affittuari e/o comodatari per una durata minima di almeno 8 anni a decorrere dal momento della presentazione della domanda, una base aziendale con un livello minimo di “reddito lordo standard aziendale” (RLSA) di:

- almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle aree C e D, ad eccezione delle isole minori nelle quali il livello si riduce ad almeno 5 UDE;
- almeno 12 UDE per le aziende ubicate nelle aree A e B.

Nel caso di giovani imprenditori agricoli, così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013, che si sono insediati ai sensi della misura 4.07 “Insediamento dei giovani agricoltori” del POR Sicilia 2000/20006, il livello minimo di reddito lordo standard aziendale per accedere alla presente misura deve essere di almeno 8 UDE, a condizione che a seguito della realizzazione degli investimenti si raggiunga una redditività di almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle zone C e D e di almeno 12 UDE nelle altre zone.

b) Rispetto delle norme obbligatorie applicabili all'investimento interessato

Dichiarare in domanda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. In caso di mancato rispetto saranno applicate le sanzioni e/o le riduzioni che saranno emanate successivamente con apposito provvedimento.

c) Piano aziendale degli investimenti

Presentare il “Piano aziendale degli investimenti” attraverso l'utilizzo dello schema appositamente predisposto, disponibile successivamente sul sistema, al fine di dimostrare la sostenibilità finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, compresi gli aspetti legati al rispetto dell'ambiente e del paesaggio in conformità alla scheda di misura del PSR 2007/2013.

d) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti “inaffidabili” così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 3 “Domanda di aiuto”.

e) Requisiti del Progetto

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo, definitivo e immediatamente cantierabile.

6. Investimenti ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2007/2013, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali ed immateriali:

- l'acquisto di terreni agricoli per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento e successivamente liquidabili;
- la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing con patto di acquisto) o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, ivi comprese quelle serricole;
- la realizzazione di nuovi impianti colturali nonché la ristrutturazione, la riconversione colturale e varietale, l'espianto, l'ammodernamento e l'adeguamento e degli impianti alle esigenze dei consumatori e ai nuovi orientamenti dei mercati;
- l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;

- gli investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale, in particolare gli investimenti per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;
- gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;
- gli investimenti per il risparmio energetico e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti di capacità inferiore a 1 MW) con prevalente approvvigionamento aziendale e commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo;
- gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di piantagioni arboree a ciclo breve (*short rotation*), per la produzione di biomasse a finalità energetica, purché sostenibili dal punto di vista ambientale;
- gli investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque, ivi compresa la realizzazione di piccoli invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione, nel rispetto della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE);
- gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione nonché al rispetto di requisiti esistenti solo nel caso di giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta;
- gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- la realizzazione di punti vendita delle produzioni aziendali;
- l'acquisizione di hardware e software connessi agli investimenti, finalizzati anche all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione e al commercio elettronico, nonché primo allacciamento e accesso alla rete;
- investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Per la realizzazione di investimenti per ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione elencati nella tabella n. 57 del PSR Sicilia 2007/2013, all'azienda agricola potrà essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquisisce efficacia vincolante nei suoi confronti, affinché la stessa azienda possa conformarsi ad esso.

Nel caso di giovani agricoltori beneficiari dell'aiuto di cui alla misura 112 (pacchetto giovani), è riconosciuto un sostegno anche per gli investimenti finalizzati all'adeguamento aziendale ai requisiti comunitari esistenti, purché gli stessi siano descritti anche nel piano aziendale presentato con la domanda di accesso al sostegno per il primo insediamento. Il giovane agricoltore insediato potrà godere di una proroga per conformarsi ai requisiti, che in tutti i casi non può superare i 36 mesi dalla data di insediamento.

Per ciò che riguarda gli investimenti aziendali per la trasformazione e la commercializzazione, la quantità di prodotti di base di provenienza aziendale dovrà comunque essere superiore a 2/3.

In tutti i casi gli investimenti dovranno limitarsi ai prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato.

Gli investimenti realizzati nelle aree *Natura 2000* saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Per quanto riguarda le strutture serricole, oltre al rispetto delle vigenti norme ambientali e paesaggistiche, si dovrà dimostrare l'incremento delle performance ambientali delle medesime strutture così come definite nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale .

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riferite alle seguenti voci:

- a) costruzione, acquisizione (anche mediante con patto di acquisto), o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi

al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili.

- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell’IVA;
- d) acquisto di terreni agricoli, per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell’investimento;
- e) interessi passivi, solo nel caso in cui l’aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- f) IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari.

Per quanto concerne le aliquote afferenti la progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e le attrezzature mobili, si applicano le percentuali previste dal “Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole” vigente.

Per le opere in economia le stesse sono ammissibili in conformità alle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- l’acquisto di diritti di produzione agricola;
- l’acquisto di animali;
- l’acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;
- gli “investimenti di sostituzione” così come definiti dalla scheda di misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013 e nel paragrafo “investimenti di sostituzione” delle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Non sono altresì, ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l’acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- l’acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- le opere di manutenzione ordinaria.

9. Settori produttivi

I settori produttivi su cui s’intende intervenire sono quelli previsti nell’Allegato I del Trattato con priorità per i seguenti comparti:

- cerealicolo-foraggero,
- oleaginoso,
- proteico,
- sementiero (per tale settore gli interventi saranno rivolti al miglioramento della qualità senza incremento della capacità produttiva),
- orticolo,
- florovivaistico,
- agrumicolo,
- frutticolo,
- olivicolo,
- vitivinicolo,
- colture *no food* (anche bioenergetiche),
- zootecnico:
latte: bovini⁽¹⁾, bufalini, ovini, caprini ed asinini;
carne: bovini, ovini, caprini e suini.

allevamenti minori: apicoli ⁽²⁾, elicicoli, avicoli per la produzione di uova e carne ⁽³⁾, equini da carne ed equini destinati ad attività sportive e/o turistiche ⁽⁴⁾, cunicoli di razze da carne, selvaggina a scopo di ripopolamento e/o venatorio e a scopo alimentare ⁽⁵⁾, struzzi.

(1) Gli allevamenti devono essere condotti nel rispetto della quota latte legalmente detenuta.

(2) Gli apiari devono essere denunciati ai sensi dei commi 1 e 2, art. 5, L.R. 65/95 e dell'art. 12, L.R. 17/96.

(3) Le aziende che effettuano imballaggio uova devono essere riconosciute ai sensi dei Reg. UE 1028/2006 e 557/2007.

(4) Sono esclusi gli investimenti finalizzati ad attività extragricole.

(5) Gli interventi dovranno essere operati nel rispetto delle indicazioni tecniche relative alla realizzazione delle strutture, attrezzature, ecc. contenute nella L.R. n. 33/97 e successive modifiche e integrazioni, nonché dei criteri applicativi di cui alle circolari assessoriali del 13/08/1998, del 19/02/1999 e del 09/06/1999, pubblicate rispettivamente nella G.U.R.S. n. 55 del 28/10/1998, n. 19 del 23/04/1999 e n. 43 del 10/09/1999.

10. Coerenza e demarcazione con le Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.)

In generale gli interventi proposti dovranno essere coerenti con le linee di demarcazione e di complementarità indicate nel PSR Sicilia 2007/2013. In particolare, nell'ambito della misura gli interventi dovranno essere proposti nel rispetto delle differenziazioni previste tra interventi ammissibili nel PSR e nelle varie OCM di cui alla tab. n. 58 del PSR Sicilia 2007/2013 ed allegata alle presenti disposizioni ed eventuali modifiche ed integrazioni.

11. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative riguardanti interventi nelle aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Siciliana.

12. Tipologia di aiuto

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata anche con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi".

13. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole è pari al:

- 50% del costo dell'investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d'investimento ricade nelle zone individuate alla lettera a) dell'art.36 del Reg. Ce 1698/2005: i) montane; ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali e iii) *Natura 2000* e zone connesse alla Direttiva 2000/60/CE. Per gli investimenti finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature agricole ai fini della aliquota contributiva sarà applicato il principio della prevalenza territoriale in termini di SAU dell'azienda agricola interessata.
- 40% del costo dell'investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d'investimento ricade nelle altre zone. Per gli investimenti finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature agricole ai fini della aliquota contributiva sarà applicato il principio della prevalenza territoriale in termini di SAU dell'azienda agricola interessata.

Nel caso di giovane imprenditore agricolo è pari al:

- 60% del costo dell'investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d'investimento ricade nelle zone individuate alla lettera a) dell'art.36 del Reg. Ce 1698/2005: i) montane; ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali e iii) *Natura 2000* e zone connesse alla Direttiva 2000/60/CE. Per gli investimenti finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature agricole ai fini della aliquota contributiva sarà applicato il principio della prevalenza territoriale in termini di SAU dell'azienda agricola interessata.
- 50% del costo dell'investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d'investimento ricade nelle altre zone. Per gli investimenti finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature

agricole ai fini della aliquota contributiva sarà applicato il principio della prevalenza territoriale in termini di SAU dell'azienda agricola interessata.

Massimali dei livelli di aiuto				
Investimenti aziendali	Zone individuate alla lettera a) dell'art. 36 Reg. Ce 1698/2005: i) montane; ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali e iii) <i>Natura 2000</i> e zone connesse alla Direttiva 2000/60/CE		Altre aree	
	Giovani agricoltori	Altre aziende	Giovani agricoltori	Altre aziende
Aiuto pubblico ammissibile	60%	50%	50%	40%

14. Massimali di spesa

La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna impresa agricola nell'ambito della presente misura per il periodo 2007-2013 non potrà eccedere 1.500.000 euro per gli investimenti riguardanti la fase produttiva e 2.500.000 euro nel caso di investimenti di filiera. In quest' ultimo caso gli investimenti riguardanti la fase produttiva non potranno, comunque, eccedere 1.500.000 euro. Tali limiti massimi potranno essere raggiunti anche attraverso la presentazione di più progetti nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013. Fermo restando che l'inoltro di una nuova domanda è consentita soltanto nel caso in cui sia stata ultimata la realizzazione degli interventi relativi all'istanza già presentata nell'ambito della stessa misura, o qualora il beneficiario rinunci alla procedura attivata senza che sia stata emessa la decisione individuale (A.G.V.), o qualora decida di attivare una progettazione nell'ambito di un PIF come previsto dal paragrafo 16.

15. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di Gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- alterano la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambiano la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportano l'alienazione dei suddetti beni;
- non garantiscono il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del Reg. (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquisisce efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti.

16. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 e prevede diverse modalità di accesso: con singole operazioni o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" nella progettazione integrata aziendale (c.d. "pacchetto giovani"). La misura altresì, può essere attivata nella progettazione integrata di filiera (PIF) secondo le modalità e le condizioni stabilite dal relativo bando pubblico.

17. Domanda di aiuto

17.1 Termini di presentazione

Nel “bando aperto” viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di “stop and go” che prevede, nell’ambito dell’intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l’individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi “istruttorie” che prevedono l’avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 18.

17.2 Modalità di presentazione

Per l’adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013. La domanda di aiuto cartacea, che è costituita dalla stampa della domanda di aiuto sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, deve essere presentata entro 10 giorni dalla presentazione on-line, presso gli Ispettorati Provinciali dell’Agricoltura (IPA) competenti per territorio, in funzione dell’ambito provinciale ove si intende realizzare l’investimento. Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda deve essere presentata presso l’IPA ove ricade più del 50% della superficie agricola aziendale espressa in termini di S.A.U. La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all’inoltro telematico. Pertanto, la domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnate a mano o tramite corriere autorizzato successivamente, al termine di scadenza previsto (10 giorni successivi al rilascio informatico) non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì, presa in considerazione l’istanza trasmessa prima dei termini prescritti e sarà ritenuta irricevibile. La domanda cartacea debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, dovrà pervenire completa della documentazione riportata al successivo paragrafo 17.3 all’Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura competente per territorio, pena l’inammissibilità della stessa.

17.3 Documentazione

17.3.1 Documentazione essenziale

Il progetto presentato deve essere **immediatamente cantierabile**, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione in duplice copia (in corso di validità per l’intera durata dell’investimento), necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l’attribuzione del punteggio. In particolare, dovrà essere allegata, pena l’**inammissibilità della domanda** la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata responsabile del CAA di riferimento. Nei casi di affitto (stipulato a norma e per gli effetti della L. 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l’azienda, la data di scadenza degli stessi, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all’art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Tuttavia, l’esistenza degli stessi nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione qualora vengano rispettati i requisiti e le condizioni previste nelle presenti disposizioni e nel relativo bando.

- Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato.
- Planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di solo macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare la planimetria aziendale sempre su base catastale).
- Piano aziendale degli investimenti.
- Disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista (ad eccezione dei progetti che prevedono acquisto di solo macchine ed attrezzature mobili).
- Computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché, specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista.
- N. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" con le modalità e corredati della documentazione riportata nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 7 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".
- Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzo agricolo vigente.
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (sezione speciale) completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR 252/98 (antimafia).
- Certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. concessione edilizia, (per tutti gli investimenti fissi). Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della L. 28 febbraio 1985 n. 47.
- Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86.
- Dichiarazione attestante la data di insediamento (per i giovani agricoltori che si sono insediati ai sensi della misura 4.07 del POR Sicilia 2000/2006 e ai sensi della misura 112 del PSR Sicilia 2007/2013).
- "Attestazione di coerenza" del progetto presentato con il Programma Operativo della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P. (per gli imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/92) oppure apposita dichiarazione sottoscritta dal richiedente da cui si evinca la non appartenenza ad alcuna O.P. e l'impegno al rispetto dei principi e della strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse (imprenditori agricoli non aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/92).
- Scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (Allegata alla domanda).
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle.

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

17.3.2 Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole.
- Attestato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al DM 23/06/2004 (ove pertinente).
- Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale.
- Delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari; che ci si assume l'impegno nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di Gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - a non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e a non alienare i suddetti beni;
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale.
- Delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

17.3.3 Documentazione essenziale da presentare ove pertinente e necessaria.

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione.

- Comunicazione di cui al DDG n. 55 del 12/01/2007 relativa all'utilizzazione delle acque di vegetazione, degli scarichi di frantoi oleari, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 lett. a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 .
- Autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a.
- Certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici) ai sensi dell'art.4 della Legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n.7 del 19/05/2003 art. 32.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione di vasche in terra battuta totalmente incassate .
- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 al competente Ufficio del Genio Civile per la realizzazione di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).

- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal consorzio stesso.
- Valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.
- Certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato.
- Copia notifica AGEA relativa alla quota latte posseduta
- Autorizzazione sanitaria esistente e/o Autorizzazione inizio attività di cui al D.A. 27.02.08 (Assessorato Regionale Sanità);
- Documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- Copia dichiarazione superfici vitate AGEA in presenza di vigneti ad uva da vino (Mod B1) e dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa alla regolarità dell'impianto del vigneto rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. In presenza di vigneti impiantati dopo il 1987, autocertificazione con indicazione delle autorizzazioni al reimpianto utilizzate o decreto di regolarizzazione rilasciati dall'I.P.A. competente.
- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000).
- Autorizzazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n. 33/97 per gli investimenti riguardanti gli allevamenti di selvaggina.

17.3.4 Documentazione essenziale per iniziative che prevedono l'acquisto beni immobili

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'istanza sia corredata della documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Acquisto di beni immobili" delle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 - "Criteri per l'ammissibilità della spesa". Inoltre, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

a) Acquisto terreni

- Offerta di vendita (può essere utilizzato il modello predisposto da ISMEA)
- Certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto.
- Estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.
- Eventuali ulteriori autorizzazioni già rilasciate ed inerenti l'attività posta in essere in precedenza dal venditore.
- Autorizzazioni o eventuali richieste avanzate presso istituzioni competenti relativamente alla disponibilità di acqua irrigua.
- Concessione edilizia o concessione in sanatoria con prova del pagamento delle prime due rate dell'oblazione a giustificazione di fabbricati esistenti sui terreni da acquistare. Certificato di Agibilità e destinazione d'uso. Per opere iniziate anteriormente al 10 settembre 1967 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dai proprietari.

b) Acquisto di altri beni immobili

- Estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto.
- Pianta e sezioni.
- Concessione edilizia o concessione in sanatoria con prova del pagamento delle prime due rate dell'oblazione a giustificazione di fabbricati esistenti sui terreni da acquistare. Certificato di Agibilità e destinazione d'uso. Per opere iniziate anteriormente al 10 settembre 1967

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dai proprietari.

Il progetto e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente

18. Procedimento Amministrativo

Il Dirigente Responsabile del Servizio-Ispettorato Provinciale Agricoltura, competente per territorio procederà alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione. La Commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013

19. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (**Controlli ex post**).

In applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento Comunitario 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM n. 1205 del 20/3/2008 recante “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito nel Reg. CE 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR” pubblicato sulla GURI n. 76 del 31/3/2008.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina la griglia da applicare alle Misure, Sottomisure e Azioni dell'Asse 1, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009.

20. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle “Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento” parte generale emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

F.to IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi

Tabella 57 – Requisiti comunitari di nuova introduzione – Misura 121

Norma	Data acquisizione efficacia vincolante	Termine deroga	Giustificazione deroga
<p>Direttiva nitrati Direttiva 91/676/CEE e successiva normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/99 e D.Lgs. n. 152/06) e regionale (D.D.G. n. 53 del 12/01/2007 – “Programma di azione obbligatorio per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” e D.D.G. n. 61 del 17/01/2007, relativo all'utilizzazione agronomica degli scarichi dei frantoi oleari e degli effluenti di allevamento, entrambi pubblicati sulla GURS n. 10 del 02/04/2007)</p>	17/04/2007	16/04/2010 (36 mesi)	Con D.D.G. N. 53 del 12/01/2007 – “Programma di azione obbligatorio per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” e D.D.G. n. 61 del 17/01/2007, relativo all'utilizzazione agronomica degli scarichi dei frantoi oleari e degli effluenti di allevamento, (entrambi pubblicati sulla GURS n. 10 del 02/04/2007) sono stati attivati nuovi e più gravosi impegni nell'applicazione delle norme Comunitarie e Nazionali del settore di riferimento. Pertanto, tale deroga è giustificata dalle oggettive difficoltà di applicazione delle norme dovute agli elevati costi di implementazione ed alla necessità di nuovi approcci culturali da parte degli imprenditori agricoli.
<p>Pacchetto igiene Regolamenti (CE) 852/04, 853/04, 854/04, 882/04, 183/05 e Direttiva 2002/99</p>	01/01/2006	31/12/2008 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata in considerazione della particolare complessità degli adempimenti dell'igiene dei prodotti alimentari e intende permettere alle aziende interessate individuare ed adottare le “migliori tecniche disponibili” che assicurino il minore impatto possibile, continuando a applicare fino alla data di riferimento la normativa nazionale già consolidata .
<p>Direttiva IPPC Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”</p>	30/10/2007	29/10/2010 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata dalla particolare complessità degli adempimenti sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e intende permettere, pertanto, alle aziende interessate di individuare ed adottare le migliori tecniche disponibili che assicurino il minore impatto ambientale possibile.

Tabella 58 – Differenziazioni tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – Misura 121

Settore	PSR interventi ammissibili	OCM interventi ammissibili
Ortofrutta fresca	Aziende agricole aderenti alle OP, nella fase di produzione, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura; tali investimenti non saranno finanziati dall'OCM; Aziende agricole aderenti alle OP e OP in qualità di organizzazioni di produttori, nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura ad eccezione di quelle accanto riportate che dovranno essere realizzate nell'ambito dei P.O. delle OP.	I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per le aziende agricole aderenti alle OP e per le stesse OP, nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con il finanziamento dei seguenti investimenti: automezzi a temperatura controllata, casse di raccolta tipo campagna e dei contenitori di grandi dimensioni per stoccaggio e trasporto prodotti, (bins e minibins), opere di manutenzione straordinaria, acquisti finalizzati al completamento di linee di lavorazione e confezionamento dei prodotti, acquisto materiale informatico, acquisti finalizzati all'introduzione di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 500.000,00 euro. Tutti gli altri investimenti a livello aziendale saranno finanziati nell'ambito del PSR.
Vino	Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 121 ad esclusione degli interventi riguardanti la ristrutturazione, la riconversione e il reimpianto dei vigneti, che saranno finanziati esclusivamente dall'OCM.	Tutti gli interventi consentiti dall'OCM compresi reimpianto, ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Tutti gli altri investimenti aziendali saranno finanziati nell'ambito del PSR.
Olio d'oliva	Con la misura 121, per aziende agricole aderenti alle OP, sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 121 sia nella fase di produzione che in quella di trasformazione e commercializzazione. Tali investimenti non saranno finanziati dall'OCM.	Per i soggetti aderenti alle OP e per le stesse OP sono ammissibili tutti gli interventi dell'OCM con esclusione di quelli previsti dalla misura 121. Tutti gli investimenti aziendali saranno finanziati nell'ambito del PSR.
Carni (bovini e ovini)	Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 121	
Latte	Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 121, nei limiti settoriali previsti dall'OCM (quote latte).	
Api	Sono ammissibili tutti gli interventi per le aziende apicole previsti nella misura 121 ad esclusione di quelli previsti nella colonna adiacente.	Il Reg. (CE) n 797/2004 prevede un regime di sostegno a favore delle aziende apicole per lotta alla varroasi e malattie connesse e le attività di informazione relative alle medesime malattie attraverso la realizzazione di incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi negli apiari, per l'applicazione dei metodi di lotta, razionalizzazione della transumanza, provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi, misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio avicolo comunitario. Tali interventi non saranno finanziati dal PSR.

Per imprese aderenti alle OO.PP. si intende esclusivamente quelle afferenti al settore interessato per il quale l'OO.PP. è stata riconosciuta. Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi tra il PSR e le OCM, l'Amministrazione regionale richiederà, per i soggetti aderenti alle OO.PP., una specifica attestazione rilasciata dalla Organizzazione di Produttori di appartenenza, dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori. L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione e il controllo ex-ante, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi Operativi delle tipologie di investimenti previste nel PSR, in fase di approvazione degli stessi P.O. provvederà affinché non vi siano sovrapposizioni. Inoltre, l'Amministrazione attuerà una verifica puntuale ex ante dei progetti presentati dagli aderenti alle OO.PP., al fine di valutare la rispondenza delle predette dichiarazioni. Tale verifica verterà sui seguenti elementi:

- 1) condizione di socio/non socio;
- 2) presenza nei Programmi Operativi, dei comparti produttivi interessati e delle specie colturali oggetto di intervento.

Inoltre, l'Amministrazione assicurerà i necessari controlli ex post anche attraverso verifiche incrociate con le altre Autorità responsabili per i diversi strumenti.